



PROTOCOLLO DI INTESA

volto a instaurare e consolidare relazioni di collaborazione sui temi della rete ReGiS quale opportunità di interlocutore per la corretta gestione dei giardini e parchi storici, e della valorizzazione delle professionalità e delle competenze in essa coinvolte

tra
ANCI LOMBARDIA
e
ReGiS - Rete dei Giardini Storici

ANCI Lombardia, con sede in Via Rovello, 2 - 20121 Milano, Codice Fiscale 80160390151 e Partita IVA 04875270961, nella persona del Presidente, Avv. Mauro Guerra

e

ReGiS Rete dei Giardini Storici, con sede in Cinisello Balsamo (MI), via XXV aprile 4, 20092, C.F. 94613730152, in persona del legale rappresentante pro-tempore Dott.ssa Laura Sabrina Pelissetti, Presidente dell'Associazione

di seguito indicate congiuntamente "Parti":

PREMESSO CHE

- l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), ai sensi del vigente Statuto è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale;
- ANCI Lombardia partecipa all'attività di ANCI nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale ed in particolare dall'art.36 dello stesso che recita "*L'Anci è articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio e sul territorio incentrata sull'Associazione Nazionale e sulle ANCI Regionali...*";
- ANCI Lombardia ai sensi dell'art. 4 del vigente Statuto "*rappresenta gli associati nei rapporti con la Regione, avendo particolare riguardo alle peculiarità, alle prerogative, agli interessi delle singole comunità; persegue scopi di attuazione e tutela delle autonomie locali sanciti dalla Costituzione; promuove la partecipazione degli associati a forme di collaborazione e di coordinamento; mantiene collegamenti operativi con la Regione, le Province, la Città Metropolitana, le Comunità Montane, le altre Associazioni regionali e nazionali degli Enti locali, nonché con Organi ed Enti regionali, statali e comunitari che hanno relazione istituzionale e/o rapporti operativi con l'attività degli Enti associati e può stipulare accordi con tali soggetti*";
- Tra gli scopi statutari di ANCI Lombardia vi sono, tra gli altri, *attività di formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti associati; lo sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione e partecipazione; l'incremento della conoscenza dei temi pubblicitici finalizzata a una maggiore e migliore conoscenza delle problematiche dei Comuni in generale*";
- ANCI Lombardia, anche per i fini sopra indicati, svolge attività di promozione, sviluppo, negoziazione in materia legislativa-normativa e regolamentare afferente alle Autonomie Locali, informazione, formazione, animazione territoriale, sostegno alla progettazione e coprogettazione, accompagnamento alla gestione associata delle funzioni, sostegno alla rendicontazione, soluzione di quesiti, supporto in tutte le materie di interesse degli associati; eroga ai propri associati servizi informativi, di comunicazione sociale e pubblica, e promuove corsi di formazione per amministratori e dipendenti, in particolare la dirigenza e i ruoli apicali. ANCI Lombardia è in grado di assicurare le

citare attività anche attraverso l'operato della propria società in house AnciLab s.r.l., su cui esercita attività di direzione, coordinamento e controllo;

- ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale n.22/2009, istitutiva del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), ANCI Lombardia è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti;
- ANCI Lombardia ha ottenuto nel settembre 2019 il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero dell'Interno;

PREMESSO INOLTRE CHE

- ReGiS - Rete dei Giardini Storici è un'associazione di diritto privato (*Statuto approvato con DPGR n.235 del 2 ottobre 2024*) costituita nel dicembre 2008, a norma del Titolo I, Capo III, art.36 e segg. del Codice Civile, come associazione senza scopo di lucro;
- ai sensi dell'art.3 dello Statuto rientra tra i compiti istituzionali di ReGiS quello di stipulare ogni opportuno atto, contratto o convenzione di qualsiasi genere con enti pubblici e privati;
- ReGiS è una rete d'informazione, confronto, scambio di esperienze e collaborazione tra soggetti pubblici che condividono situazioni di proprietà o gestione di giardini e parchi storici aperti al pubblico, per attuare progetti didattici, culturali, turistici e paesaggistici di comune interesse;
- ReGiS raggruppa - in qualità di Soci della rete - soggetti istituzionali, proprietari o gestori di parchi e giardini storici aperti al pubblico, ed alcune istituzioni¹;
- ReGiS si propone di rafforzare la propria missione anche ampliando, su base volontaria in osservanza dell'art.4 dello Statuto, l'associazione;
- ReGiS nasce dall'esigenza di trovare soluzioni ai problemi di conservazione, uso e gestione, e valorizzazione di giardini e parchi storici, con particolare attenzione ai siti di proprietà di amministrazioni locali ed enti territoriali;
- ReGiS si propone di perseguire finalità di supporto alle Amministrazioni, ai tecnici e agli operatori ad esse collegati, che attraverso ReGiS possono:
 - trovare consulenza sui diversi problemi di conservazione, gestione e valorizzazione di giardini e parchi storici e del contesto paesaggistico di cui essi sono parte integrante;
 - trovare consulenza sui diversi temi connessi alla formazione e aggiornamento del personale tecnico deputato alla cura e alla valorizzazione di giardini e parchi storici;
 - attingere a informazioni e materiali messi a disposizione da università, archivi, centri di ricerca, professionisti e studiosi, ecc.;
 - trovare un canale di confronto privilegiato con la soprintendenza ABAP, al fine di potenziare la tutela dei beni d'interesse storico-culturale e paesaggistico;
 - promuovere attività di educazione permanente e aderire ad iniziative di valorizzazione dei giardini.

¹ Sono attualmente soci ReGiS i Comuni di Cinisello Balsamo, Cesano Maderno, Cuggiono, Desio, Gorgonzola, Lainate, Legnano, Rho e Sesto San Giovanni; il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza; il Politecnico di Milano con il Centro PaRID; la Fondazione Minoprio; la Scuola Agraria del Parco di Monza; le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano e per le Province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese.

CONSIDERATO che le Parti intendono instaurare e consolidare relazioni finalizzate allo sviluppo di una collaborazione congiunta e coordinata;

CONSIDERATO, inoltre, che le Parti convengono sull'utilità di mantenere aperti e rafforzare un confronto e una collaborazione operativa sui temi di reciproco interesse;

tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1 – OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

1. **ANCI Lombardia e ReGiS - Rete dei Giardini Storici** concordano, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti dei rispettivi ordinamenti ed Istituzioni, le quali leggi e regolamenti prevalgono, comunque, di stipulare un Protocollo di Intesa (di seguito Protocollo), che ha come obiettivo la mutua collaborazione nelle aree che si determinano nell'art.2.

ART.2 – AREA DEL PROTOCOLLO

1. ANCI Lombardia e ReGiS - Rete dei Giardini Storici esprimono la propria volontà di diffondere la cultura del giardino storico attraverso attività e iniziative plurime, e più in particolare promuovere azioni di collaborazione finalizzate a:
 - supportare Comuni e altri soggetti pubblici sui temi inerenti la compatibilità tra conservazione e valorizzazione dei giardini e dei parchi storici, attraverso linee guida sulla corretta gestione del patrimonio culturale e paesaggistico ad essi afferente;
 - supportare Comuni e altri soggetti pubblici, sui temi inerenti la manutenzione programmata dei giardini e dei parchi storici, inclusa l'organizzazione di iniziative di informazione e divulgazione;
 - supportare la sfera politico-amministrativa con percorsi di informazione, formazione e affiancamento;
 - promuovere la formazione e l'aggiornamento di funzionari, tecnici e operatori che prestano servizio negli uffici competenti in materia di giardini e parchi storici;
 - approfondire e ampliare le tematiche legate alla conoscenza dei beni d'interesse storico-culturale e paesaggistico, al fine di implementare e sistematizzare le banche dati e gli archivi esistenti;
 - promuovere e programmare iniziative di divulgazione e valorizzazione dei giardini e dei parchi storici: didattiche, educative e di studio, visite guidate storico-artistiche e botaniche, o teatralizzate, laboratori e iniziative didattiche, ecc.;
 - sviluppare iniziative di monitoraggio dei giardini e dei parchi storici, allo scopo di perfezionare e organizzare la conoscenza dei patrimoni botanici e degli archivi connessi, al fine di individuare le più idonee politiche di gestione degli stessi.
2. Le Parti concorderanno in seguito i contenuti e i dettagli delle singole iniziative in cui si articolerà la collaborazione (l'allegato al presente protocollo delinea alcuni settori strategici di applicazione e i possibili esiti in termini di attività e prodotti).
3. Le aree di collaborazione sopra elencate non ne precludono altre che potranno essere determinate di comune accordo fra le Parti mediante ulteriori integrazioni a quanto convenuto nel presente Protocollo.
4. Il coordinamento, l'implementazione e lo sviluppo del presente Protocollo e delle aree di interesse comuni è affidato, per ANCI Lombardia, all'Ufficio di Presidenza o suoi delegati, e, per ReGiS, al Consiglio Direttivo o suoi delegati, che potrà avvalersi di specifici contributi a supporto.

ART.3 – AMBITO ECONOMICO

1. Dal presente Protocollo non discendono oneri finanziari per le Parti, le quali metteranno a disposizione prodotti e conoscenze sviluppati nell'ambito delle rispettive attività istituzionali. Eventuali impegni finanziari, nell'ambito dell'attuazione del Protocollo, potranno essere definiti e concordati in sede di definizione delle singole iniziative.

Art.4 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE

1. I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune delle Parti. Eventuali pubblicazioni e divulgazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione, verranno effettuate previa intesa tra le Parti.

Art.5 – DIRITTO D'IMMAGINE

1. Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine delle iniziative comuni e quella di ciascuna di essa. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente al presente atto, richiederà il consenso della parte interessata, anche con semplice scambio di lettere.

ART.6 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Protocollo, con validità dalla data della sua sottoscrizione, ha una durata di tre anni, ed è eventualmente rinnovabile.
2. Ognuna delle Parti potrà rinnovare o recedere dal presente Protocollo, inviandone comunicazione scritta all'altra almeno sei mesi prima della interruzione delle relazioni.
3. I punti facenti parte del Protocollo potranno essere variati mediante lo scambio di note tra le due Istituzioni: queste note, una volta approvate e firmate fra le Parti, diverranno parte integrante del Protocollo.

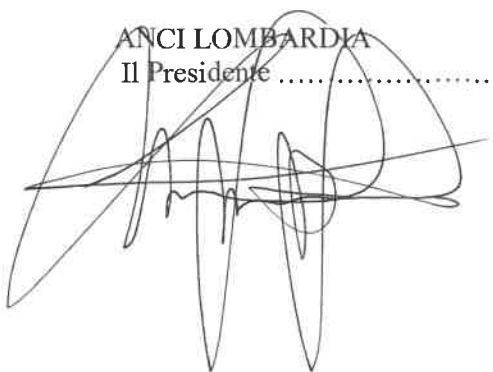
ART.7 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Le Parti s'impegnano a risolvere in maniera amichevole qualunque dissenso che possa sorgere nello sviluppo da questo Protocollo e ciascuna si riserva il diritto di recederne con apposito avviso alle altre Parti, nel caso che una tale soluzione non sia trovata.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario, il Foro di Milano sarà competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo.
3. Nei singoli atti integrativi, di cui all'art.2.3, potrà essere indicato il modo di risolvere eventuali divergenze riguardanti la loro attuazione.

Addì.....

ANCI LOMBARDIA

Il Presidente



ReGiS - Rete dei Giardini Storici

Il Presidente Laura Sabrina Pelissetti

